



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA CALABRIA
CATANZARO

Decreto n. 98 del 18 settembre 2025

***Nomina del Responsabile unico del procedimento e dei Componenti del gruppo di lavoro.
Progetto “Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva di minori e giovani adulti
AMA MI – CGM di Catanzaro.***

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 15 luglio 2022 è stato adottato l’Accordo di Partenariato 2021-2027 per l’impiego dei Fondi Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che ha avviato il “Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021/2027” del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il sostegno congiunto a titolo del FESR e del FSE+, nell’ambito dell’Obiettivo dell’Unione Europea “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;
- con l’Obiettivo specifico K[ESO 4.11], si è inteso sostenere il “Miglioramento dell’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l’accesso agli alloggi e all’assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l’accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l’accessibilità, anche per le persone con disabilità, l’efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata”;
- in data 31 maggio 2024 si è proceduto alla stipula della Convenzione, ex art. 15 L. n. 241/1990, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con sede in Roma e la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia (DGCPC), con sede in Roma, per l’espletamento, da parte della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia (DGCPC), delle funzioni di Organismo Intermedio nell’ambito della Priorità 1 “Sostegno all’Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà”, della Priorità 2 “Child Guarantee” finanziate dal FSE+, della Priorità 4 “Interventi infrastrutturali per l’Inclusione socio-economica” finanziata dal FESR, della Priorità 5 “Assistenza tecnica FSE+” e della Priorità 6 “Assistenza tecnica FESR” del Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”;
- la suddetta Convenzione ha delegato le funzioni di Organismo Intermedio alla Direzione Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia (DGCPC);



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA CALABRIA CATANZARO

- in data 3 settembre 2024 è stato approvato il Piano “Una Giustizia più Inclusiva, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale, anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali”, il quale descrive le Azioni finanziate con i fondi di cui è responsabile il Ministero della Giustizia, e che supportano finalità sociali, educative e rieducative del sistema di esecuzione penale, a beneficio di persone sottoposte a misura penale;
- in data 12 settembre 2024 si è proceduto alla stipula della Convenzione tra la DGCOE e le Direzioni Generali del Ministero della Giustizia e dell’Organismo Intermedio, coinvolte nell’attuazione del Piano, tra le quali è presente la Direzione Generale per la Giustizia Minorile e Riparativa (DGMR);
- in data 26 settembre 2024 è stato approvato dall’AdG il Piano di utilizzo dei finanziamenti, predisposto dall’OI, in attuazione della Convenzione del 31/05/2024;
- in data 20 gennaio 2025 è stato sottoscritto l’Addendum alla Convenzione del 12/09/2024, che precisa le attività di competenza della DGMR, nell’ambito delle funzioni ad essa attribuite ex art. 3, comma 1, Convenzione;
- in data 14 aprile 2025 è stato approvato il Nuovo Piano di utilizzo dei finanziamenti, in attuazione della Convenzione stipulata il 31 maggio 2024, tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero della Giustizia, per l’espletamento da parte della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione - Ministero della Giustizia - delle funzioni di Organismo Intermedio nell’ambito del PN “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”, il quale descrive, al punto 2.3, l’Azione 3 – “Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva di minori e giovani adulti - AMA MI”;

Visto

- la proposta progettuale “Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva di minori e giovani adulti: AMA MI - CGM Catanzaro”, presentata dal Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria in data 28/02/2025, approvata ed ammessa a finanziamento dall’OI DGCOE in data 15/04/2025;
- la Convenzione ex art. 15 legge n. 241/90 siglata in data 13 maggio 2025, tra la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE) del Dipartimento per l’Innovazione Tecnologica della Giustizia del Ministero della Giustizia (DIT) e il Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria (CGM), per la realizzazione del succitato Progetto, per un importo di € 1.773,991,00, a valere sul PN Inclusione, nell’ambito della Priorità 2 “Child guarantee”, Obiettivo specifico K[ESO 4.11] e, in particolare;
 - l’art. 2 della Convenzione, che individua il Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria quale Amministrazione Beneficiaria, responsabile dell’attuazione del



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA CALABRIA CATANZARO

- progetto, della corretta gestione e, per quanto di competenza, dei relativi oneri finanziari, nonché quale referente unico dell'OI per ogni comunicazione ufficiale;
- l'art. 6 della Convenzione, che elenca tutti gli obblighi in capo al Beneficiario (CGM) ai fini della piena attuazione del progetto;
 - l'art. 8 della Convenzione, che disciplina gli adempimenti del circuito finanziario e delle procedure di pagamento, a carico dei soggetti coinvolti;
 - il "Manuale dei beneficiari", nell'ambito del "Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", predisposto dalla Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, che rappresenta una guida operativa per l'adempimento degli obblighi dei Beneficiari e per l'implementazione delle procedure definite dall'AdG nelle diverse fasi del ciclo di vita degli interventi;
- l'Avviso Pubblico emanato in data 25 luglio 2025 dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, avente ad oggetto "Manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di Enti del Terzo Settore già accreditati e presenti nell'Elenco di cui al Ministero della Giustizia istituito con Avviso pubblico del 29 dicembre 2017 e aggiornato con Avviso pubblico del 1 luglio 2024, di un intervento volto alla realizzazione di percorsi per l'autonomia e di accompagnamento dei minori tra i 14 e i 17 anni e dei giovani adulti tra i 18 e i 25, collocati in Comunità sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria minorile per l'esecuzione di misure penali da realizzare negli undici Centri per la Giustizia Minorile (CGM) del Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - per l'attuazione dell'Azione 3 - AMA MI, prevista dal Piano "Una Giustizia più inclusiva. inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali";
 - la scadenza, fissata alle ore 23:59 del 12 settembre 2025, per la trasmissione delle candidature da parte degli ETS interessati, al Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria;

Letti

- la legge 7 agosto 1990 n. 241, che ha introdotto e disciplinato la figura del Responsabile del procedimento amministrativo, la sua funzione nell'ambito del procedimento stesso e l'incidenza sul provvedimento amministrativo finale;
- in particolare, gli artt. 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che testualmente recitano:
 - Art. 5 - Responsabile del procedimento. 1. Il dirigente di ciascuna unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale. 2. Fino a quando non sia



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA CALABRIA CATANZARO

- effettuata l'assegnazione di cui al comma 1, è considerato responsabile del singolo procedimento il funzionario preposto alla unità organizzativa;
- Art. 6 - Compiti del responsabile del procedimento. 1. Il responsabile del procedimento:
 - a) valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento; b) accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari, e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali; c) propone l'indizione o, avendone la competenza, indice le conferenze di servizi di cui all'articolo 14; d) cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti; e) adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione. L'organo competente per l'adozione del provvedimento finale, ove diverso dal responsabile del procedimento, non può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento se non indicandone la motivazione nel provvedimento finale”;
 - il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” e, in particolare:
 - Art. 55, comma 3: “La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2”;
 - Art. 55, comma 4: “Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”;
 - Il decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 121, recante “Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 82, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
 - le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. 31 marzo 2021, n. 72 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA CALABRIA
CATANZARO

Considerato

- che l'Azione 3 - AMA MI del Piano, risponde alle Priorità, Obiettivi Specifici e Settori d'intervento del PN Inclusione sopra indicato;
- che il procedimento da avviare, come previsto dalle linee guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, si articola in 11 (undici) sezioni macroregionali, tra le quali la regione Calabria, rappresentata dal Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria, con sede in Via Francesco Paglia n. 47, Catanzaro;
- che a ciascun CGM competono quattro fasi successive: FASE A (procedura di costituzione di un elenco nazionale con sezioni macroregionali di ETS disponibili alla co-progettazione); FASE B (procedura di individuazione degli ETS con cui attivare la co-progettazione e gestione dell'intervento); FASE C (svolgimento delle sessioni di co-progettazione tra il CGM e l'ETS individuato dall'elenco nella sezione macroregionale di interesse come Ente Attuatore Partner, finalizzato alla stesura del progetto di intervento); FASE D (sottoscrizione della convenzione (tra CGM e ETS, finalizzata a regolare i reciproci rapporti ai fini della successiva realizzazione delle attività progettuali);
- che ai CGM competeranno, altresì, tutti gli adempimenti e le formalità di cui agli artt. 6 e segg. della Convenzione del 13/05/2025 tra DGCOE del DIT del Ministero della Giustizia e il CGM di Catanzaro;
- che il Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria, competente per la regione Calabria, garantisce, attraverso i Servizi Minorili dipendenti, l'attuazione dei provvedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria Minorile nei confronti dei minori e giovani adulti che hanno commesso un reato durante la minore età; promuove le collaborazioni con istituzioni pubbliche, agenzie del privato sociale e comunità locali, operanti nel campo della devianza minorile e della tutela dei minori, per il reinserimento sociale dei soggetti in età evolutiva e per la prevenzione della recidiva;
- la necessità di dar corso alle procedure connesse alla realizzazione del percorso, per come specificate nell'Avviso Pubblico del 25/07/2025, avvalendosi di unità di personale in servizio presso il Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria, all'uopo nominate;
- l'Avviso Pubblico del 25/07/2025, all'art. 8, comma 2, dispone che il Responsabile del procedimento, individuato dal CGM, si occupa della verifica della regolarità formale delle domande acquisite e delle autodichiarazioni rese, nonché della corrispondenza ai requisiti richiesti, attivando, ove necessario, il soccorso istruttorio ex legge n. 241/90;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA CALABRIA
CATANZARO

Ritenuto

- che si rende necessaria l'individuazione di un soggetto cui affidare l'incarico di Responsabile del procedimento (RUP) e di ulteriori unità di personale che opereranno in suo supporto, nelle diverse fasi della procedura e ai fini degli adempimenti in capo al CGM;
- che la figura del Responsabile del procedimento (RUP) risponde al principio della trasparenza dell'efficienza ll'azione amministrativa;

D E C R E T A

1. di conferire al Funzionario della Professionalità Pedagogica in servizio nell'Area II del Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria, dott.ssa Mirella Petrillo, l'incarico di Responsabile del procedimento (RUP);
2. di conferire le funzioni di Supporto al Responsabile del procedimento al sottoelencato personale, componente il gruppo di lavoro:
 - Funzionario Amministrativo e Responsabile dell'Area III, dott.ssa Daniela Salerno;
 - Funzionario Giuridico-Pedagogico - assegnato temporaneamente al Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria, dott. Giuseppe Melchiorre Napoli;
 - Assistente Contabile in servizio nell'Area III del Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria, dott. Andrea Barbuto.

Manda il presente Decreto all'Area I - Affari generali e personale, per la registrazione, la notifica agli interessati, la conservazione di copia agli atti dell'Ufficio e nei rispettivi fascicoli personali e per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Il Direttore
Valeria Cavalletti



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA CALABRIA
CATANZARO